

*discussione di
coscienza*

pag. 18

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

COMMISSIONI RIUNITE (I E XIV): <i>In sede legislativa</i>	Pag. 2
COMMISSIONI RIUNITE (II E XIV): <i>In sede legislativa</i>	» 3
AFFARI COSTITUZIONALI (I): <i>In sede consultiva</i>	» 5
AFFARI INTERNI (II): <i>In sede legislativa</i>	» 7
AFFARI ESTERI (III): <i>In sede legislativa</i>	» 9
<i>In sede consultiva</i>	» 9
<i>Discussione sulle comunicazioni del Ministro degli affari esteri</i>	» 10
GIUSTIZIA (IV): <i>In sede legislativa</i>	» 10
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V): <i>Comitato pareri</i>	» 12
FINANZE E TESORO (VI): <i>In sede legislativa</i>	» 14
<i>In sede referente</i>	» 17
DIFESA (VII): <i>In sede legislativa</i>	» 18
LAVORI PUBBLICI (IX): <i>Interrogazioni</i>	» 19

TRASPORTI (X): <i>In sede referente</i>	Pag. 20
<i>Comitato per l'indagine conoscitiva sulle Gestioni Aeroportuali</i>	» 21
INDUSTRIA (XII): <i>Indagine conoscitiva sugli elettrodomestici</i>	» 21
LAVORO (XIII): <i>In sede legislativa</i>	» 21
<i>In sede referente</i>	» 22
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI	» 23
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI	» 26

CONVOCAZIONI:

Venerdì 26 novembre 1971

<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	Pag. 31
<i>Istruzione (VIII)</i>	» 31
<i>Trasporti (X)</i>	» 31

Mercoledì 1° dicembre 1971

<i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i>	» 31
<i>Giustizia (IV)</i>	» 31

Giovedì 2 dicembre 1971

<i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i>	» 32
--	------

AFFARI COSTITUZIONALI (I) e IGIENE E SANITÀ (XIV)

Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 1971, ORE 9,45. —
Presidenza del Presidente della I Commissione BUCCIARELLI DUCCI. — Interviene il Ministro della sanità, Mariotti.

Disegno e proposta di legge:

Modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità (369);

Lenoci: Istituzione del posto di direttore dei servizi amministrativi e del personale dell'Istituto superiore di sanità (3250).

Le Commissioni proseguono la discussione degli articoli del disegno di legge nel testo a suo tempo elaborato dal Comitato ristretto, al quale sono stati presentati emendamenti da parte del Governo, per armonizzarlo con la legge delega per la riforma della pubblica amministrazione, nonché da parte dello stesso Comitato ristretto. L'articolo 35, dopo interventi del relatore per la I Commissione, Cavallari, e del Ministro della sanità, Mariotti, il quale sottolinea, in via generale, l'esigenza della rapida approvazione della riforma dell'Istituto superiore, per la quale si è finalmente giunti ad un accordo con gli altri ministri interessati, è approvato con alcuni emendamenti di carattere formale proposti dal Governo nonché con un emendamento del Comitato ristretto diretto a ridurre dal quaranta al venti per cento l'indennità di funzione del direttore dell'Istituto.

Gli articoli 36, 37 e 38 sono approvati con degli emendamenti presentati dal Governo.

Si passa, quindi, all'articolo 39. Il relatore per la I Commissione, Cavallari, illustra il nuovo testo interamente sostitutivo, predisposto dal Comitato ristretto, che assorbe anche la concorrente proposta di legge Lenoci, n. 3250, sulla nomina del direttore dei servizi del personale e amministrativi dell'Istituto.

Dopo interventi del ministro Mariotti e del deputato Fregonese, le Commissioni approvano l'articolo nel seguente nuovo testo predisposto dal Comitato ristretto:

ART. 39.

*(Nomina del direttore
dei servizi amministrativi e del personale)*

« L'Ufficio di direttore dei servizi del personale e amministrativi è conferito con de-

creto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della sanità di intesa con il Comitato amministrativo dell'Istituto, e con il consenso dell'interessato, ad un direttore generale dell'Amministrazione dello Stato.

Il conferimento ha la durata di sei anni e può essere rinnovato ».

Le Commissioni approvano, quindi, gli articoli 40, 41, 42, 43, 44, 45, 45-bis, 46, 47, 49, 52, 53, 54 e 55 sostanzialmente nel testo proposto dal Governo, interamente sostituito dai corrispondenti articoli a suo tempo predisposti dal Comitato ristretto ed approvano altresì gli emendamenti del Governo diretti a sopprimere gli articoli 48, 50, 51 e 56. Gli articoli 57 e 58 sono approvati nel testo del Comitato ristretto.

All'articolo 59, il ministro Mariotti illustra un nuovo emendamento del Governo, interamente sostituito di quello del Comitato ristretto, sottolineando le ragioni per le quali il Governo è costretto ad insistere per la sua approvazione. Dopo interventi dei deputati Di Mauro, Fregonese e De Maria e dei relatori Cavallari e Barberi, la Commissione respinge il nuovo emendamento del Governo, approvando, su proposta dei componenti il Comitato ristretto, l'articolo 59 nel seguente nuovo testo:

ART. 59.

(Orario di servizio)

« L'orario di servizio del personale dell'Istituto è fissato in 40 ore settimanali, con un massimo di otto ore lavorative giornalieri.

Su proposta del direttore dell'Istituto, il Comitato amministrativo, sentite le organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Istituto, determina l'orario di lavoro giornaliero in relazione alle esigenze del servizio ed alla necessità di consentire l'espletamento delle attività continuative e dei turni ».

Il Presidente Bucciarelli Ducci, rinvia quindi il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 1971, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente CAIATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Lattanzio.

Proposta di legge:

de Meo: Modifiche di alcune norme previste dalla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica (3378).

Il relatore Buffone riferisce favorevolmente sul provvedimento che intende eliminare alcune sacche di ristagno determinatesi nel grado di tenente colonnello nel ruolo normale del corpo di commissariato marittimo e del corpo delle capitanerie di porto.

Dopo che il sottosegretario per la difesa Lattanzio si è dichiarato favorevole la Commissione passa all'esame degli articoli che sono approvati con alcune modificazioni intese a limitare l'aumento del numero delle promozioni.

Al termine della seduta il provvedimento è votato nel suo complesso a scrutinio segreto ed approvato.

Proposte di legge:

Senatori Marcora ed altri: Norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza (2586);

Martini Maria Eletta ed altri: Riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza (2236);

Servadei: Riconoscimento dell'obiezione di coscienza (1960);

Fracanzani ed altri: Riconoscimento dell'obiezione di coscienza e servizio civile (3633).

Dichiarata aperta la discussione sulle linee generali interviene il deputato Nicolai Giuseppe il quale si rammarica che mentre da un lato si giustifica il riconoscimento dell'obiezione di coscienza con esigenze pacifiste e di non violenza dall'altro non si è mai operato alcun serio tentativo per arginare gli effetti realmente deleteri derivanti dalla violenza della pornografia e della droga; in realtà con i provvedimenti in esame si mette a terra il paese attraverso la soppressione degli ideali e dei valori umani. Ciò si inserisce in un contesto generale nel quale le forze armate sono sottoposte ad una continua ed avvilente azione di denigrazione intesa ad impedire il loro giusto funzionamento. La introduzione del rico-

noscimento dell'obiezione di coscienza non è di per sé stesso disastroso: essa è introdotta in vari altri paesi ed è ricordata anche nelle antiche scritture; è però deleterio prendere lo spunto da essa per continuare il processo di smantellamento delle forze armate e per assumerla come cardine di una nuova moralità che distingua tra violenza giusta e violenza ingiusta. Dopo aver criticato alcune parti del testo approvato dal Senato in particolare per quanto riguarda il potere decisionale definitivo del ministro della difesa circa il riconoscimento dell'obiezione conclude dichiarandosi contrario all'argomento in esame.

Il deputato Servadei, ricorda l'importanza dell'argomento per le ampie implicazioni di principio che esso contiene, sottolinea il costante impegno dei socialisti particolarmente interessati al riconoscimento dell'obiezione dato che essa è in Italia il portato del pacifismo e della fratellanza tra i popoli. L'obiettore non è un asociale, un disfattista o un vile; egli non rovescia su altri il peso delle proprie responsabilità e accetta le pene conseguenti al suo comportamento. In realtà in Italia ogniquivolta si sono imposte nuove tematiche si è sempre ricorso da parte di taluni ambienti alla drammatizzazione dei problemi e alle arcaiche paure: così è successo al momento del referendum istituzionale sulla Repubblica oppure in occasione della istituzione delle regioni o del divorzio e così ora accade per la obiezione di coscienza la quale invece è conforme alla coscienza giuridica e morale e giunge anzi in ritardo rispetto alle raccomandazioni espresse dalla commissione giuridica del consiglio d'Europa. Si afferma quindi su alcune parti del testo pervenuto dal Senato dichiarandosi contrario a negare il riconoscimento dell'obiezione di coscienza a coloro i quali hanno già prestato servizio militare nonché al permanere del servizio civile alternativo nella giurisdizione del ministero della difesa; tale servizio inoltre deve essere istituito nei suoi particolari tecnici ed operativi. Auspica poi che le pene previste siano ridotte a una durata pari a quella del servizio militare e conclude la propria disponibilità per ogni costruttivo confronto inteso a migliorare e perfezionare il provvedimento.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

Il deputato Raffaelli dichiara che i Commissari comunisti si astengono dalla votazione finale sul provvedimento.

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto e risulta approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 1971. — *Presidenza del Presidente Vicentini.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Borghi; per il tesoro, Sinesio.

Disegno di legge:

Riordinamento del ruolo degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza (3604).

Su proposta del relatore Pavone, e dopo un intervento del deputato Cirillo che scoglie positivamente la riserva della sua parte condizionata al fatto che lo schema strutturale del provvedimento non subisca in sede legislativa variazioni sconvolgenti, la Commissione delibera all'unanimità, consentente per il Governo il Sottosegretario di Stato per le finanze Borghi, di richiedere il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge.

La Commissione delibera inoltre di trasmettere alla V Commissione bilancio il seguente emendamento proposto dal Relatore Pavone:

ART. 5-bis.

« Le aliquote di ruolo per la formazione dei quadri di avanzamento per l'anno 1972 sono determinate con riferimento alla data del 31 ottobre 1971.

Le determinazioni concernenti le aliquote di valutazione per la formazione dei quadri di avanzamento per l'anno 1972 eventualmente già emanate alla data di entrata in vigore della presente legge sono annullate ».

Disegno di legge:

Modifiche all'ordinamento della Guardia di finanza (3606).

Su proposta del Relatore Pavone la Commissione rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

Disegno di legge:

Revisione dell'ordinamento finanziario della Regione Valle d'Aosta (*Approvata dal Senato*) (3755).

Su proposta del relatore Botta, consenzienti per il Governo i Sottosegretari di Stato per le

finanze, Borghi, e per il tesoro, Sinesio, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere l'assegnazione in sede legislativa del disegno di legge.

Proposte di legge:

Senatori Dindo e Tansini: Norme in materia di incompatibilità professionali per gli agenti di cambio (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3399);

Reggiani e Silvestri: Norme in materia di incompatibilità professionali per gli agenti di cambio (2162).

Il relatore Lepre propone alla Commissione di richiedere l'assegnazione in sede legislativa delle proposte di legge.

Il deputato Giovannini dichiara che la sua parte scioglierà la riserva su tale proposta solo al termine della discussione dei provvedimenti.

Il Presidente Vicentini rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Proposta di legge:

Ciampaglia: Permanenza in servizio fino al conseguimento del diritto a pensione (3534).

Il relatore Patrini, illustrando la proposta di legge che prevede il mantenimento in servizio del personale che non raggiunga i minimi per il conseguimento della pensione, osserva che pur umanamente comprensibile la proposta necessita approfondimenti relativi alla determinazione del numero dei beneficiari. Propone di rinviare la discussione.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Sinesio, si associa alla proposta del relatore.

La Commissione rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

Disegno di legge:

Modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione (3489).

Il Presidente Vicentini comunica che, essendo venuto meno il requisito dell'unanimità (a seguito di una dichiarazione contraria espressa dal gruppo liberale al Presidente della Camera), per la proposta di stralcio dell'articolo 26, la proposta stessa non può avere corso.

Su proposta del relatore Bima la Commissione delibera all'unanimità, consentente per il Governo il Sottosegretario di Stato per le finanze, Borghi, di chiedere all'Assemblea il trasferimento in sede legislativa dell'intero provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,5.